

15

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

La presente nota integrativa è redatta in conformità all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni ovvero:

- a. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- e. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- f. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di valutazione adottati e accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenendo conto dell'importo delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, oltre che delle richieste effettuate dai singoli settori. Per la parte entrata, alla base della previsione è stato posto l'accertato degli esercizi precedenti tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da potenziale contenzioso che è stato quantificato per l'ultimo mese del 2016 ed il fondo spese per indennità di fine mandato maturata al 31/12/2016.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato 4/2 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da un'analisi delle partite creditorie dell'Ente.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	STANZIAMENTI DI BILANCIO		ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
			(a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)		
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	10 / 109 / 99 - 10/110/10 ICI E IMU ANNI PREGRESSI	14.987.250,00	5.331.204,88	2.932.162,69	19,56%
		70 / 290 / 10 - NUOVI ACCERTAMENTI TARSU	950.000,00	636.350,81	349.992,95	36,84%
		70 / 290 / 30 - QUOTA PROVINCIALE TARI	307.250,00	124.132,41	68.272,82	22,22%
		70 / 290 / 99 - TARI - EX TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI.	10.974.000,00	2.557.679,46	1.406.723,70	12,82%

1000000	TOTALE TITOLO 1		14.987.250,00	5.331.204,88	2.932.162,69	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	680 / 1490 / 99 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	6.100.000,00	2.960.701,53	1.628.385,84	26,69%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	510 / 1390 / 20 - SANZIONI AMM/VE CIRCSTRADALE - DA PRIVATI	1.200.000,00	846.485,25	465.566,89	38,80%
		510 / 1390 / 30 - SANZ.AMMMIN.CIRCSTRADALE ANNI PREGRESSI	500.000,00	161.282,46	88.705,35	17,74%
3000000	TOTALE TITOLO 3		7.300.000,00	3.807.186,78	2.093.952,73	
	TOTALE GENERALE		22.287.250,00	9.138.391,66	5.026.115,41	

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOALTE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2015-2016)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	33.077.275,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	380.078,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	156.872.087,84
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	150.292.086,70
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	30.910.310,41
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	36.938.939,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	34.008.725,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-

-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	1.743.426,94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	32.265.298,62

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015

Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo accantonamento ind. Fine mandato, fondo pass. Potenziali e DFB, fondo spese legali mat. e non imp. al 31/12/2015	43.828.804,16
	Fondo.....al 31/12/2015	10.076.630,51
		0,00
	B) Totale parte accantonata	53.905.434,67
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.375.438,52
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.315.324,93
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.404.005,31
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	56.094.768,76
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-77.734.904,81

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazione passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. La composizione e l'ammontare del fondo pluriennale vincolato sono indicati nei prospetti allegati al bilancio di previsione cui si rimanda in toto.

Modica, 22/12/2016

Il responsabile del Servizio Finanziario

